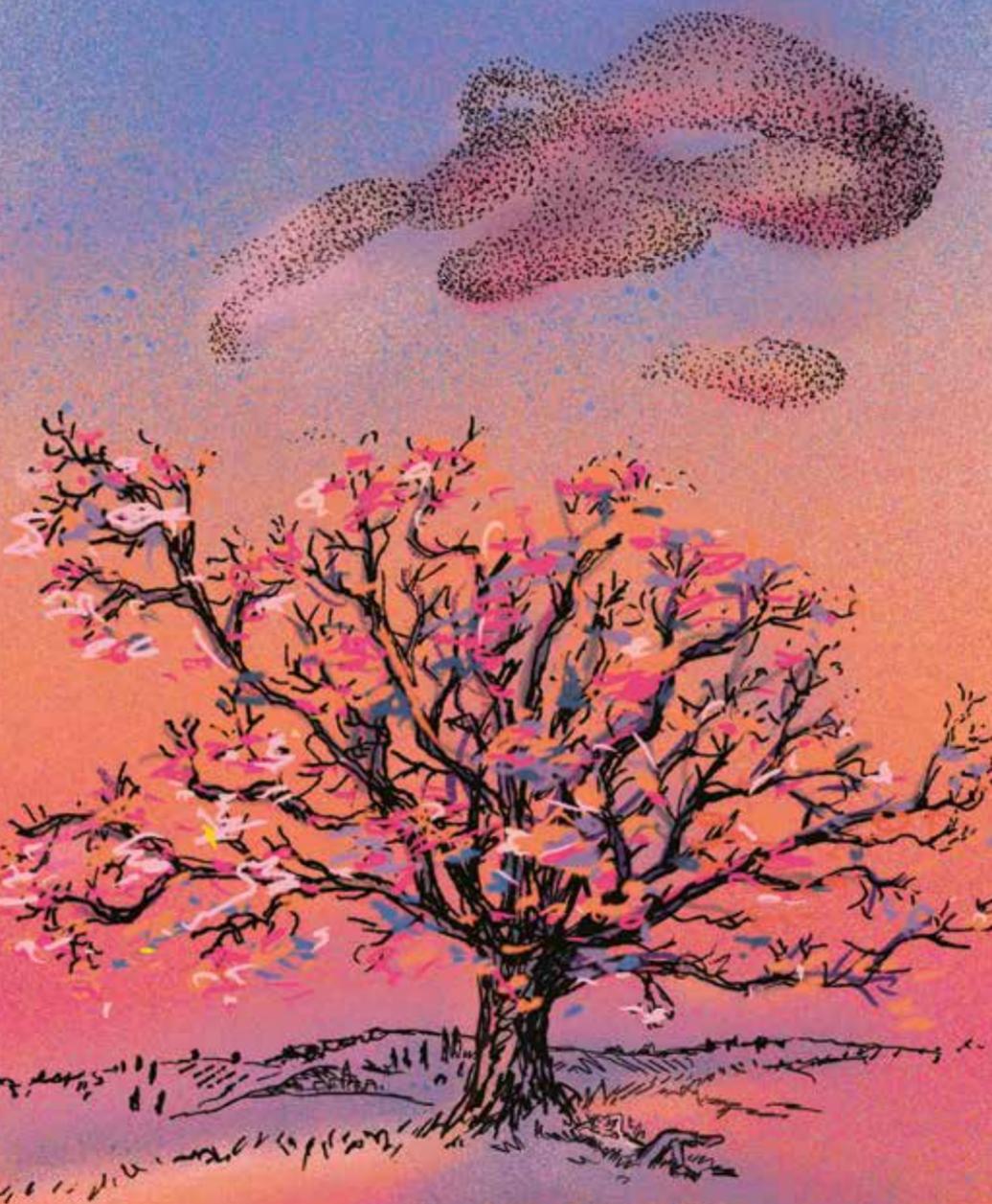


BETTONA

TSU

STAGIONE
2023/24

TEATRO EXCELSIOR



Qualche tempo fa ho letto un articolo di Suzanne Simard, biologa e studiosa delle foreste. Il testo raccontava del sottosuolo come un mondo a sé, fatto di sentieri e strade biologiche infinite, che collegano gli alberi, li fanno comunicare tra loro come fossero un unico organismo. Alberi che vivono uniti da una rete fatta di segnali chimici che si trasmettono attraverso le radici. Più antichi sono gli alberi, più ampie sono le reti e le connessioni.

Partendo da questa suggestione ho ripensato ai maestosi alberi che incontro in Umbria, veri e propri monumenti secolari che rendono straordinaria questa terra spesso definita *Cuore verde d'Italia*. Le radici vanno in profondità, prendono e diffondono la vita, come la tessitura solida e nutriente dei teatri del Teatro Stabile dell'Umbria, robusti tronchi, pilastri della cultura che dalla terra tendono verso l'alto e si ramificano in tutte le direzioni, per trasmetterci emozioni intense e nutrimento culturale, così come gli alberi la quiete del verde e il conforto dell'ombra. Un patrimonio naturale di inestimabile valore e uno culturale unico nel nostro Paese, entrambi fondamentali per tracciare, indirizzare e accompagnare un modello di vita alto e consapevole.

L'Umbria infatti è una delle poche regioni che ha scelto di promuovere un teatro di produzione regionale, mossa anche dalla necessità di valorizzare l'enorme ricchezza storica, artistica, architettonica in continua evoluzione che custodisce da secoli. Una progettualità, quella del TSU, sempre rivolta a concretizzare quella che è la funzione del teatro, ovvero un racconto fertile del presente, reso possibile anche grazie al costante sostegno dei suoi Soci, protagonisti del suo fortunato sviluppo.

La particolarità che rende singolare questa esperienza è che in un territorio con meno di novecentomila abitanti è presente una rete capillare di teatri, da quelli romani passando per preziosi teatri realizzati tra il Settecento e l'Ottocento, fino ad arrivare a quelli di recente costruzione. Teatri che accolgono ogni anno più di cento compagnie e che offrono la possibilità di assistere a uno spettacolo diverso ogni sera, con una ramificazione e un radicamento che magicamente si specchiano nella ricca mappa di alberi monumentali umbri.

Il Teatro Stabile dell'Umbria è presente ogni anno nei più prestigiosi teatri italiani con gli spettacoli allestiti e prodotti in regione. Dalla sua nascita sono stati realizzati più di 150 spettacoli che hanno contribuito in modo significativo alla vitalità della scena teatrale italiana, ne sono testimonianza i riconoscimenti e premi che anche quest'anno sono stati attribuiti alle nostre recenti produzioni: *La signorina Giulia* e *Chi ha paura di Virginia Woolf*?

Nell'invitarvi a scoprire il nuovo Cartellone del Teatro Excelsior, prendo in prestito le parole e il pensiero di Antonio Brunori, esperto forestale, e Linda Dalisi, dramaturg, che hanno contribuito alla nuova campagna di promozione della Stagione 23/24, che mette al centro la meraviglia dei nostri alberi secolari:

"Tutti i problemi della vita, in milioni di anni di evoluzione, le piante li hanno già visti, hanno già vissuto tutti questi drammi, risolvendo di volta in volta gli enigmi che ne ostacolavano il cammino. La gravità noi la subiamo, loro la interpretano." ANTONIO BRUNORI

"Allora specchiarsi diventa non solo necessario ma obbligatorio, per imparare a interpretare. Farsi attori, autori, prendendo esempio da loro, che scavano nella terra, e puntano al cielo. Seguono il sole, si bagnano nella luna, e, quando abbracciati dalle città, ci ricordano la poesia implacabile della Natura." LINDA DALISI

NINO MARINO —
DIRETTORE TSU

STAGIONE 2023/2024

FAMILY > p 4

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE

LA FAVOLA DI NATALE > p 5

DOMENICA 17 DICEMBRE

FALSTAFF A WINDSOR > p 6

MARTEDÌ 30 GENNAIO

TRADIMENTI > p 7

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO

SISTA + Play_Bach divertissement > p 8

VENERDÌ 15 MARZO

SULLA MORTE SENZA ESAGERARE > p 9

MARTEDÌ 16 APRILE

CAMMELLI A BARBIANA > p 10

VENERDÌ 10 MAGGIO

ABBONAMENTI > p 11

BIGLIETTI > p 12

IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA > p 13

INFO E CONTATTI > p 14

FAMILY

**A MODERN
MUSICAL
COMEDY**



ph. Michela Piccinini

**libretto, testi,
musiche, regia
GIPO GURRADO**

coreografie e movimenti
scenici MAJA DELAK
scene e costumi MARINA
CONTI
con ANDREA LIETTI,
GIOVANNI LONGHIN, ILARIA
LONGO, NICOLA LORUSSO,
ROBERTO MARINELLI, MARCO
RIZZO, ELENA SCALET, PAOLA
TINTINELLI
produzione ELSINOR CENTRO
DI PRODUZIONE TEATRALE
con il contributo di NEXT-
Laboratorio delle Idee

Family è il nuovo spettacolo ideato, scritto e diretto da Gipo Gurrado che aggiunge un tassello al suo personale attraversamento in parole e musica delle nevrosi e disfunzionalità del mondo di oggi. Il plot scarso ed essenziale vira su un gruppo di persone che vive, cambia e invecchia sul filo di un legame unico e inesorabile. Fin qui nulla di nuovo, se non fosse per un inedito e insospettabile angolo d'osservazione, accogliente e morbido, che offre l'occasione per avere, almeno per una volta, uno sguardo libero, candido e disincantato sulla famiglia e sui suoi componenti.

“Ci sono tantissimi spettacoli teatrali che parlano della famiglia. E altrettanti romanzi. Per non parlare di film: una marea. E comunque anche un sacco di racconti brevi e, a contarle, chissà quante poesie. Inoltre, saranno sicuramente centinaia gli aforismi e migliaia le canzoni. Tutte con al centro una famiglia. E dietro ognuna di queste opere c'è sicuramente un autore convinto di aver aggiunto un tassello importante per comprendere le dinamiche e i meccanismi di questo fondamentale nucleo sociale. Non è questo il mio caso. Sul più bello io sono uscito col cane”. GIPO GURRADO

LA FAVOLA DI NATALE

La favola di Natale è la storia di un bambino, Albertino, della nonna, del cane Flik e della lucciola: una bizzarra compagnia che intraprende un viaggio verso un papà, un figlio e un padrone, lontano da casa perché prigioniero di guerra. È la storia di uomini privati della loro libertà che, nella notte di Natale, si trovano tutti riuniti in una baracca fredda e desolante ad ascoltare una favola che li riporta nel mondo che esiste al di fuori del filo spinato che delimita i confini del lager. Un mondo fatto di bambini, di sogni, di speranze, di mamme. Un mondo dove freddo, fame e nostalgia sono solo un brutto ricordo lontano.

Ma la “favola” nasce anche con un preciso intento polemico e di denuncia, nulla di ciò che è raccontato, pur nel divagare fantasioso e ricco del testo, è casuale. Ogni cosa e accadimento hanno un preciso riferimento alla realtà. E la denuncia sociale Guareschi la ottiene mirabilmente alternando nel testo momenti di malinconia e tristezza a momenti di puro umorismo e satira.

**di GIOVANNINO
GUARESCHI**

con
PINO MENZOLINI (voce
recitante)
FEDERICO GILI (fisarmonica e
arrangiamenti musicali)
produzione ASSOCIAZIONE
CULTURALE GLI INSTABILI

FALSTAFF A WINDSOR



**liberamente
tratto da *Le
allegre comari
di Windsor*
di WILLIAM
SHAKESPEARE**

adattamento e regia UGO CHITI
con ALESSANDRO
BENVENUTI
e con GIULIANA COLZI,
ANDREA COSTAGLI, DIMITRI
FROSALI, MASSIMO
SALVIANTI, LUCIA SOCCI,
PAOLO CIONI, PAOLO CIOTTI,
ELISA PROIETTI
scene SERGIO MARIOTTI
costumi GIULIANA COLZI
luci SAMUELE BATISTONI
musiche VANNI CASSORI
produzione ARCA AZZURRA

Dopo i successi di *Nero Cardinale* e *L'avaro*, si rinnova la collaborazione tra Ugo Chiti, Alessandro Benvenuti e gli attori di Arca Azzurra per un lavoro dedicato a uno dei grandi personaggi scespiriani, Falstaff.

In questo adattamento l'eroe e antieroe "resuscita" a Windsor esprimendo, gignone e irridente, la natura del suo personaggio: un'arroganza aristocratica, con un sangue plebeo, popolare, che muta dalla rabbia al sarcasmo ma rimane disarmante, quasi patetico, perché non conosce, o non sa, darsi le regole e la consapevolezza dell'età che "indossa".

Questo Falstaff, per molti aspetti, resta fedele al testo originale delle *Comari di Windsor*, ne rispetta gli appuntamenti farseschi; si lascia beffare, esce avvilito e percosso dai travestimenti, sembra quasi masochisticamente rimpicciolito, anche se dietro queste mutazioni ribolle la rabbia del personaggio che sembra ancora pretendere il rispetto dovuto all'antico ruolo del cavaliere.

TRADIMENTI



ph. Luca Del Pia

**di HAROLD
PINTER**

traduzione ALESSANDRA
SERRA
regia MICHELE SINISI
con STEFANO BRASCHI,
STEFANIA MEDRI e MICHELE
SINISI
consulenza artistica
FRANCESCO MARIA ASSETTA
scene FEDERICO BIANCALANI
assistente alla regia NICOLÒ
VALANDRO
luci ROSSANO SIRACUSANO
produzione ELSINOR CENTRO
DI PRODUZIONE TEATRALE
con il contributo di Next-
Laboratorio delle Idee

Scritta dal drammaturgo inglese Harold Pinter e debuttata nel 1978 a Londra, *Tradimenti* viene generalmente considerata una delle più celebri opere dell'autore. La storia è quella di una relazione extraconiugale ripercorsa però a ritroso, dalla sua fine fino ai suoi esordi. Tutto inizia due anni dopo la fine del rapporto e termina prima che esso abbia inizio. Ma, oltre ai due amanti c'è anche il marito di lei, nonché migliore amico di lui. Insomma, un triangolo a tutti gli effetti, dalla trama apparentemente semplice e lineare. Se non fosse che il susseguirsi dei fatti lascia piano piano spazio alla complessità d'animo dei tre personaggi, accomunati da un segreto a volte difficile da portare. Ed è forse proprio questo - il segreto - l'elemento chiave della pièce. Le parole non dette, i pensieri taciuti, le azioni nascoste riempiono le vite dei personaggi, invadono i loro spazi, si insinuano in tutte le loro relazioni. Ma, come spesso avviene con le opere dei grandi maestri, non è solo di loro che Pinter ci parla. Sono infatti anche la nostra quotidianità, il nostro segreto a essere messi in gioco. Perché non c'è strazio maggiore per il cuore che in quei momenti in cui perdiamo il respiro pensando a ciò che avremmo voluto dire in quelle stanze, a quel tradimento dato dal nostro silenzio. È questo, forse, il modo in cui noi esseri umani cresciamo e diventiamo grandi.

SISTA / Play_Bach divertissement



ph. Andrea Macchia

Sista “Fiducia, necessità, benessere. Confondere il tempo, chiudere gli occhi, percepire l'origine. L'antenato. Queste le suggestioni che hanno nutrito gli immaginari e articolato i fraseggi condivisi, le azioni solitarie e le attese, aprendo varchi tra presenza e prosimità, tra ciò che emerge e ciò che non è dato vedere”.

SIMONA BERTOZZI

Play_Bach divertissement “La sfida coreografica è quella di dare concretezza visiva e dinamica all'emozione che ogni nota esprime, cogliendo le sfumature della musica di Bach traducendo in danza un processo di analisi emotiva su ciò che la partitura musicale suggerisce. La musica dal vivo cuce l'epidermide del danzatore al luogo portandolo ad un altro livello di interpretazione e di ascolto. Al contempo l'aria mossa dai corpi impatta sul musicista, rendendo tangibile l'azione della danza sullo strumento”. MANFREDI PEREGO

di BALLETO TEATRO DI TORINO

SISTA

coreografia SIMONA BERTOZZI
danza VIOLA SCAGLIONE,
MARTA CIAPPINA
musica THE SLITS,
FRANCESCO GIOMI, JASON SHARP
produzione BALLETO
TEATRO DI TORINO
con il supporto di Lavanderia
a Vapore di Collegno (TO)

Play_Bach divertissement

coreografia MANFREDI PEREGO
danza NOA VAN TICHEL,
LUCA TOMASONI,
NADJA GUESEWELL,
LUIS AGORRETA, VIOLA SCAGLIONE
musica J.S. BACH ESEGUITO
DAL VIVO DA JANINE BRATU
produzione BALLETO
TEATRO DI TORINO
in collaborazione con
Conservatorio Statale di
Musica “Giuseppe Verdi”
di Torino

SULLA MORTE SENZA ESAGERARE



ph. Maria Peroni

ideazione e regia RICCARDO PIPPA

di e con GIOVANNI LONGHIN, ANDREA PANIGATTI, SANDRO PIVOTTI, MATTEO VITANZA
scene, maschere e costumi
ILARIA ARIEMME
produzione TEATRO FRANCO PARENTI, TEATRO DEI GORDI

Sulla soglia tra l'aldilà e l'aldilà, dove le anime prendono definitivo congedo dai corpi, c'è la nostra Morte. I vivi la temono, la fuggono, la negano, la cercano, la sfidano, la invocano. E quanti ritardi nel suo lavoro, quanti imprevisti, tentativi maldestri, colpi a vuoto e anime rispediti al mittente! E poi che ne sa la Morte di cosa significhi morire?

Sulla morte senza esagerare, in omaggio alla poetessa polacca Wisława Szymborska, affronta il tema in chiave ironica attraverso un uso non convenzionale di maschere contemporanee: figure familiari, presenti, che parlano, senza parole, di incontri, ultimi istanti, partenze, ritorni, occasioni mancate, veglie e addii.

“Ironico e divertente, pluripremiato dalla critica, **Sulla morte senza esagerare** è un alleggerimento poetico del tema più pesante in assoluto, quello della finitudine: dimostrazione della profondità e della freschezza creativa di una giovane compagnia italiana tutta da seguire, il Teatro dei Gordi”. MICHELE WEISS, LA STAMPA

CAMELLI A BARBIANA

**DON LORENZO
MILANI E LA
SUA SCUOLA**

**di FRANCESCO
NICCOLINI e
LUIGI D'ELIA**

con LUIGI D'ELIA
regia FABRIZIO
SACCOMANNO
produzione INTI di Luigi
D'Elia
distribuzione INTI e INFINITO
con la collaborazione della
Fondazione Don Lorenzo
Milani e del festival
Montagne Racconta (Treville,
Montagne - TN)
Premio della Critica al Palio
Ermo Colle 2023



Un ragazzo ricco, sorridente e pure bello. In lotta con la scuola e la sua famiglia. I domestici di casa lo chiamano “signorino”, e a lui non va giù. Ma è un figlio di papà che, mentre i ragazzi della sua età vanno a combattere per Mussolini, studia da pittore. Eppure, sotto le bombe dell'estate del '43 lascia la sua bella e comoda vita per farsi prete, senza immaginare che quasi quindici anni dopo verrà esiliato in mezzo ai boschi dell'Appennino toscano dalla sua stessa Chiesa. Ma proprio lassù questo ragazzo ricco, sorridente e pure bello darà vita - con pochi ragazzi di mezza montagna - al miracolo della Scuola di Barbiana, diventando il maestro più rivoluzionario, dinamitardo e rompico-glioni del dopoguerra italiano: don Lorenzo Milani. Una storia raccontata da Luigi D'Elia, un artigiano della narrazione e un educatore ambientale. D'Elia, con i bambini, i ragazzi e le maestre ci lavora da oltre quindici anni tra la natura e i banchi di scuola. **Cammelli a Barbiana** è un racconto a mani nude, senza costumi e senza scena. Un racconto duro, amaro, ma allo stesso tempo intessuto di tenerezza per quel miracolo irripetibile che è stata la scuola di Barbiana, e con tutta la sorpresa negli occhi di quei ragazzi dimenticati che, un giorno, videro un cammello volare sulle loro teste.

VEN 10, ORE 20.45

DURATA 1 ora

ABBONAMENTI

ABBONARSI A TEATRO CONVIENE!

6 SPETTACOLI

INTERO € 66

RIDOTTO € 48

sotto 28 e sopra 65 anni

PRELAZIONE ABBONATI

STAGIONE 2022/2023

SABATO 11, DOMENICA 12,

SABATO 18 E DOMENICA 19

NOVEMBRE dalle 15 alle 18

È possibile rinnovare il proprio abbonamento in botteghino e anche online: invia una email a abbonamenti@teatrostabile.umbria.it specificando nome, cognome e città di riferimento, sarai guidato alla procedura tramite il portale di vendita del TSU

VENDITA NUOVI ABBONAMENTI

SABATO 25 E DOMENICA 26

NOVEMBRE, SABATO 2 E DOMENICA 3

DICEMBRE dalle 15 alle 18

È possibile acquistare l'abbonamento intero anche online sul sito www.teatrostabile.umbria.it

BIGLIETTERIA

TEATRO EXCELSIOR

Piazza del Popolo 5,

Passaggio di Bettona

INFO 339 2035919

Gli abbonati alla Stagione, presentando l'abbonamento, avranno la possibilità di acquistare un biglietto ridotto per gli spettacoli delle altre Stagioni del Teatro Stabile dell'Umbria.

BIGLIETTI

In vendita da martedì 5 dicembre
su teatrostabile.umbria.it

PREZZI

INTERO € 15

RIDOTTO € 10

sotto 28 e sopra 65 anni
e abbonati Stagioni 23/24

FAVOLA DI NATALE

INTERO € 10

RIDOTTO € 7

sotto 28 e sopra 65 anni
e abbonati Stagioni 23/24

PRENOTAZIONI

TELEFONICHE

BOTTEGHINO REGIONALE

T 075 57542222

giorni feriali 17 > 20 fino al giorno

prima dello spettacolo

I biglietti prenotati devono essere ritirati
in teatro un'ora prima dell'inizio dello
spettacolo

BIGLIETTERIA TEATRO

EXCELSIOR (Piazza del Popolo 5,

Passaggio di Bettona)

— il sabato e la domenica

precedente lo spettacolo dalle 15
alle 18

— il giorno dello spettacolo dalle
17.30

INFO 339 2035919

ACCESSIBILITÀ

Il Teatro Stabile dell'Umbria e il
Comune di Bettona promuovono
l'inclusione e l'accessibilità degli
spazi culturali. L'ingresso a teatro non
presenta barriere architettoniche. In
platea due posti sono riservati alle
carrozine.

È previsto il biglietto ridotto
per le persone con disabilità o
invalidità; ingresso omaggio per
l'accompagnatore se richiesto dal
certificato di disabilità.

18 APP / CARTA DEL DOCENTE

Anche a teatro è possibile utilizzare il
bonus 18app e la Carta del Docente

IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Il Teatro Stabile dell'Umbria è il teatro stabile pubblico della
regione Umbria. Si occupa principalmente di produzione teatrale
con all'attivo la creazione di più di 150 spettacoli.

In quasi quarant'anni di attività, il TSU ha costruito e consolidato
una cultura teatrale regionale mettendo in rete i numerosi teatri
storici, parte fondamentale dell'identità e del patrimonio umbro,
valorizzandone la funzione socio-culturale e istituendo così
una realtà unica nel suo genere. Dalla creazione alla diffusione
delle più significative realtà artistiche della scena nazionale e
internazionale, il TSU svolge la sua attività in 17 città del territorio
umbro, per condividere e favorire progetti di teatro e di danza.
Il Teatro Stabile dell'Umbria inoltre, nel riconoscere il valore di
una cultura teatrale europea, promuove il dialogo tra gli artisti e
le diverse realtà della scena contemporanea internazionale.

Perugia

Teatro Morlacchi

Terni

Teatro Secci

Foligno

Politeama Clarici, Auditorium

San Domenico, Spazio Zut!

Spoletto

Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Gubbio

Teatro Comunale Luca Ronconi

Narni

Teatro Comunale Giuseppe Manini

Solomeo

Teatro Cucinelli

Bettona

Teatro Excelsior

Bevagna

Teatro Francesco Torti

Città di Castello

Teatro degli Illuminati

Corciano

Teatro della Filarmonica

Gualdo Tadino

Teatro Don Bosco,

Rocca Flea

Magione

Teatro Mengoni

Marsciano

Teatro Concordia

Panicale

Teatro Cesare Caporali

Todi

Teatro Comunale

Tuoro sul Trasimeno

Teatro dell'Accademia

INFO E CONTATTI

PER INFORMAZIONI AGGIORNATE SU
TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ

VISITA IL NOSTRO SITO WEB

WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT

ISCRIVITI ALLA **NEWSLETTER** SETTIMANALE
SUL SITO O LASCIA IL TUO INDIRIZZO EMAIL
AL BOTTEGHINO DEL TEATRO

SEGUI I NOSTRI CANALI SOCIAL

FACEBOOK, INSTAGRAM E TWITTER-X

TSU **WHATSAPP** è il nuovo canale dedicato
all'invio di promozioni, per iscriverti vai alla
pagina contatti sul sito e segui le indicazioni

**BOTTEGHINO
TELEFONICO
REGIONALE**

PER INFO E
PRENOTAZIONI

075 57542222
lunedì—sabato 17>20

**TEATRO
EXCELSIOR
BETTONA**

Piazza del Popolo 5, Passaggio di Bettona
06084 Bettona (PG)
Comune di Bettona - T 075 988571
teatroexcelsiorbettona@gmail.com
teatroexcelsiorbettona.it |  | 

TSU TEATRO
STABILE
DELL'UMBRIA
■ diretto da Nino Marino

Soci fondatori

Regione Umbria
Comune di Perugia
Comune di Terni
Comune di Foligno

Comune di Spoleto
Comune di Gubbio
Comune di Narni

Soci sostenitori

Fondazione Brunello
e Federica Cucinelli
Università degli Studi
di Perugia



con il sostegno



partners



Programma a cura dell'ufficio comunicazione
del Teatro Stabile dell'Umbria

Disegno di copertina François Olislaeger

Finito di stampare a novembre 2023,
susceptibile di modifiche

WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT